



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Famiglia e
solidarietà sociale

Il Direttore Generale

Prot. N: 61.2007.0020544 27/12/2007 E p.c.

Alle Province Lombarde
Settore Servizi Sociali

All'Unione Province Lombarde

Ai Direttori Generali delle
Aziende Sanitarie Locali

Ai Direttori Sociali delle
Aziende Sanitarie Locali

Agli Enti Capofila
dei Piani di Zona

Agli Uffici di Piano

Al Comune di Milano
Servizi Socio Sanitari

LORO SEDI

Circolare n° 42 del 27.12.2007
Circolare n° 11 del 27.12.2007 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale

Oggetto: indicazioni per i piani di formazione del personale dei servizi sociali e sociosanitari Anno 2008

In continuità con gli orientamenti di Regione Lombardia che vedono i percorsi di formazione/aggiornamento quali punti fondamentali e imprescindibili per un sistema di qualità dei servizi, anche per il 2008 sono stati individuati alcuni temi ritenuti strategici per implementare conoscenze e competenze richieste agli operatori, da inserire all'interno di più ampi piani di formazione del personale che le Province attuano nell'ambito della loro autonomia.

La verifica del monitoraggio delle attività consuntivate per il 2006, l'analisi dei preventivi 2007 e gli incontri avvenuti con le Province, sia in sede plenaria, sia in gruppo di lavoro ristretto, fanno ritenere di dover confermare per il 2008 la struttura metodologica già individuata per la circolare n.1/2007 "Indicazioni per i piani di formazione del personale dei servizi sociali e sociosanitari Anno 2007", declinando quindi gli interventi prioritari in tre filoni:

- Approfondimenti in area giuridico-istituzionale
- Percorsi formativi per sostenere i processi di sviluppo del sistema di welfare locale
- Sviluppo di competenze e professionalità.

Il confronto con le Province ha messo altresì in evidenza la necessità di un periodo "ponte" che possa consentire l'allineamento tra indicazioni regionali (annuali) e programmazione provinciale (in alcune realtà biennale), al fine di agganciare realmente i due momenti programmatori.

Si è pertanto ritenuto opportuno, per l'anno 2008, consolidare i temi formativi già previsti per il precedente anno, introducendo pochi elementi di novità e individuando invece aspetti di approfondimento.

Si declinano pertanto i seguenti indirizzi:

1. APPROFONDIMENTI IN AREA GIURIDICO-ISTITUZIONALE

In quest'area si collocano gli interventi formativi riferiti ad aspetti legislativi ed amministrativi che interessano le politiche sociali e sociosanitarie. Più fattori (in particolare riscontri dai dati provinciali di preventivo 2007 e contenuto dei quesiti pervenuti da parte di ASL e Comuni) suggeriscono l'opportunità di confermare tra le priorità iniziative di formazione/aggiornamento:

- Piano Socio Sanitario 2007-2008, con particolare riferimento a:
 - o regole di governo del sistema
 - o linee di intervento prioritarie in materia di promozione e tutela della famiglia
 - o consolidamento istituzionale della sussidiarietà e sviluppo del Terzo Settore
 - o coesione sociale
 - o progetti innovativi in area sociale e sociosanitaria
- Normativa in materia di autorizzazioni al funzionamento, accreditamento dei servizi e vigilanza. All'interno di un inquadramento più generale, rappresenta un aspetto da approfondire quello della verifica di congruenza fra i titoli di studio necessari per la presentazione della DIA (per l'esercizio di strutture sociosanitarie) o per il rilascio della autorizzazione (per le strutture sociali), nonché per l'accreditamento e gli standard di personale definiti dalla regione, fornendo ai partecipanti gli elementi conoscitivi atti a sostenere tale valutazione.

2. Percorsi formativi per sostenere i processi di sviluppo del sistema di welfare locale

Rientrano in questo filone gli interventi volti a migliorare, implementare e sostenere la professionalità degli operatori . Rispetto a tale area, si individuano i seguenti temi:

- Progettazione sociale, con particolare riferimento a
 - o Progettazione e programmazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, con particolare riferimento ai temi relativi alla verifica e valutazione della programmazione
 - o Lavorare per progetti , con particolare riferimento agli aspetti metodologici, alle strategie e alle prassi di lavoro per progetti nel sociale, agli indicatori di qualità della progettazione, ai processi di valutazione.
- Controllo di gestione e amministrazione del budget nella programmazione sociale: comprendere le tecniche della gestione budgetaria per utilizzarle e metterle in pratica; saper costruire, seguire e controllare un budget
- La gestione associata dei servizi sociali : le chiavi interpretative rispetto al rapporto tra pianificazione/programmazione/gestione; la valutazione delle possibili forme di gestione associata, con particolare riferimento agli strumenti di valutazione dei servizi sociali e al rapporto tra ente locale e gestione associata in termini di responsabilità

3. Sviluppo di competenze e professionalità:

Si indicano per quest'area:

- o Interventi di formazione/aggiornamento rivolti ad operatori socioeducativi dei servizi per la prima infanzia, nei servizi di accoglienza residenziale per minori e nei servizi sociali per persone disabili, al fine di favorire il conseguimento dei percorsi di specifiche conoscenze negli ambiti declinati nella circ. 18/2007
- o Tutela minori: si confermano i contenuti già evidenziati per il 2007 (aspetti conoscitivi relativamente al processo di tutela minori in materia civile e penale; le fasi dell'intervento; gli interventi in caso di maltrattamento fisico e psicologico; gli interventi in presenza di abusi sessuali); si evidenzia inoltre l'opportunità di approfondire alcuni gli aspetti giuridici, con particolare a:
 - legge n. 149/2001 e implicazioni derivanti dall'applicazione delle norme processuali contenute in detta legge
 - legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"

- Interventi di aggiornamento per ASA in servizio, con particolare riferimento all'area del sostegno alla domiciliarità e all'intervento in presenza di assistenti familiari, al fine di assicurare un supporto formativo e informativo alle "badanti" e un affiancamento tecnico sia ai familiari che alle persone assistite. L'attuazione di interventi formativi in questo ambito rappresenta un elemento indispensabile per consentire azioni di verifica e monitoraggio delle prestazioni rese da assistenti familiari, all'interno di un quadro di interventi più complessivi che Regione Lombardia sta predisponendo relativamente al sostegno del lavoro di cura prestato da assistenti familiari. Tra tali interventi rientrano anche attività di monitoraggio e verifica da parte di operatori del servizio di assistenza domiciliare o altro servizio ritenuto dai Comuni idoneo al compito, per supportare, attraverso una sorta di "supervisione" e "tutoring domiciliare", l'attività resa dall'assistente familiare in ordine ai compiti più delicati, quali l'igiene personale, la mobilitazione, la comunicazione e relazione con la persona assistita; in generale ad aiutare l'assistente familiare a meglio programmare, organizzare e gestire il lavoro di cura dell'assistito.
- Interventi di aggiornamento OSS in servizio. Si ricorda con la dgr n. 5101 del 18 luglio 2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (operatore socio sanitario)" è stato ridefinito il percorso formativo di tali operatori. In particolare, non sono più previsti nell'ambito della formazione di base i moduli integrativi, che nella dgr 5428/2001 (abrogata con l'atto sopra citato), potevano essere finalizzati a fornire elementi di formazione aggiuntiva rispetto a specifiche utenze e a specifici contesti operativi. Si ritiene che le finalità dei moduli integrativi possano essere più opportunamente perseguiti nell'ambito degli interventi di formazione/aggiornamento del personale in servizio. Per l'anno 2008 si reputa opportuno prevedere in modo particolare iniziative di formazione/aggiornamento mirate all'intervento dell'OSS in presenza di pazienti con patologie neurodegenerative

Per quanto riguarda aspetti più generali rispetto alla struttura dei corsi, si inviano le Province a valutare per ogni intervento l'opportunità di mirare a specifiche figure professionali o invece favorire momenti formativi trasversali.

Il monitoraggio degli interventi avverrà con gli strumenti di rilevazione appositamente definiti e trasmessi alle Province con le seguenti scadenze:

- Consuntivo attività 2007 : 31 gennaio 2008
- Preventivo attività 2008 : 15 aprile 2008

IL DIRETTORE GENERALE

Umberto Fazzone

Responsabile del Procedimento
Cristina Colombo

Responsabile dell'istruttoria
Cesarina Colombini